

**AGENDA 21**  
**ISOLA BERGAMASCA – DALMINE**  
**E ZINGONIA**

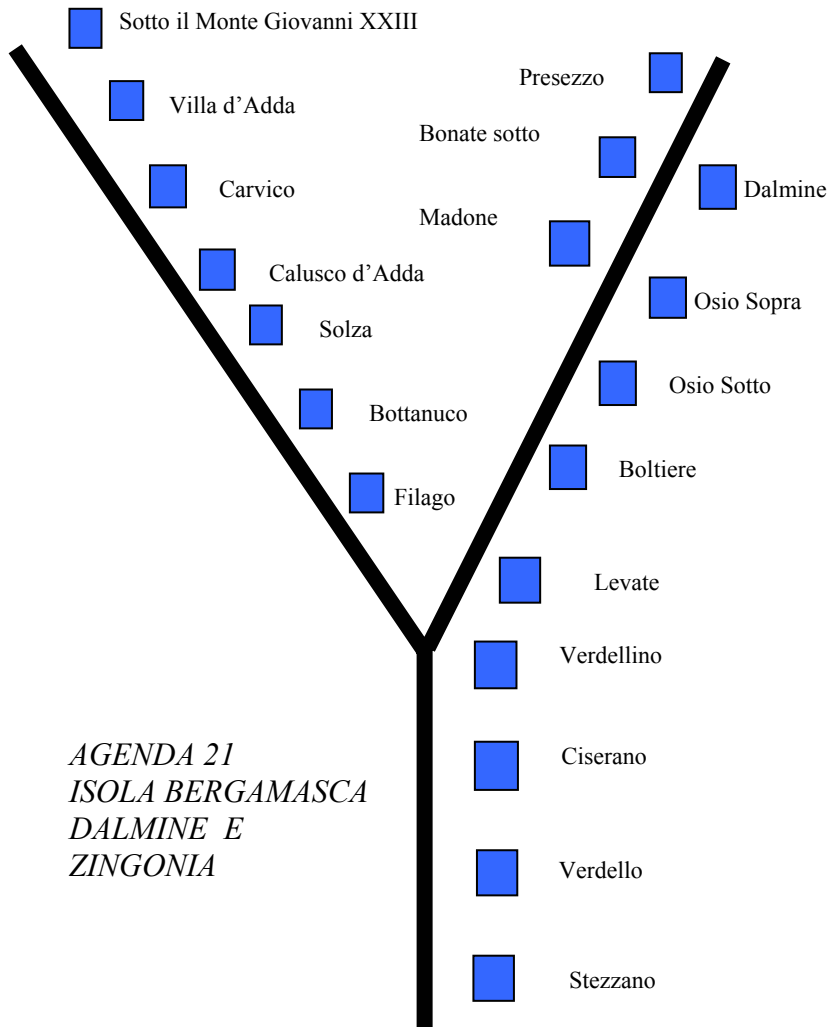
**AZIONE 21**  
**I PROGETTI**

**Info: comune di Dalmine 035 6224890**

**A cura di Istituto di Ricerca Ecopolis - Milano**

**2004-2006**

## AGENDA 21: A CHE PUNTO SIAMO



### L'ambiente è una nostra priorità di intervento!

I Comuni di **Boltiere, Bonate Sotto, Bottanuco, Calusco d'Adda, Carvico, Ciserano, Dalmine, Filago, Levate, Madone, Osio Sopra, Osio Sotto, Presezzo, Solza, Sotto il Monte, Stezzano, Verdello, Verdellino, Villa d'Adda** hanno definito insieme ai portatori di interesse **scenari di sviluppo e obiettivi da raggiungere per concretizzare l'idea di sostenibilità.**

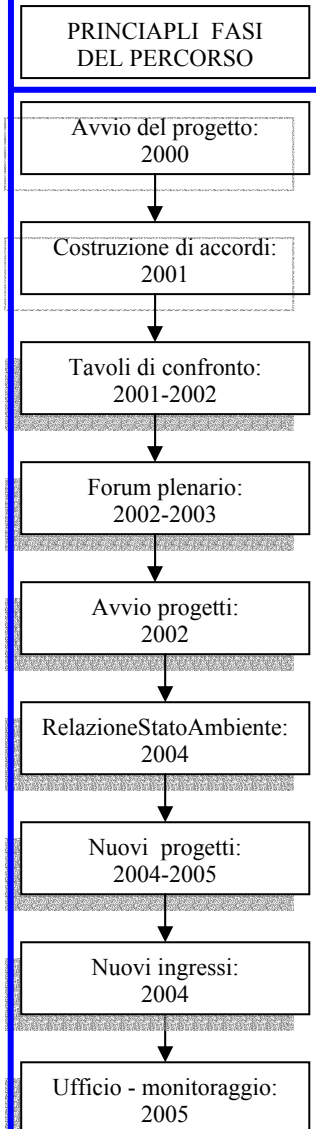
Il primo impegno è stato quello di **realizzare una fotografia sullo Stato dell'Ambiente** dei nostri territori.

Abbiamo quindi **stabilito dei primi progetti** per **"fare la cosa giusta"** e tradurre nella realtà gli impegni assunti firmando la carta di Aalborg.

Fondamentale è stata la **collaborazione di Istituzioni, Enti di gestione di servizi pubblici, Associazioni della società civile, di rappresentanze dell'economia locale, che ha reso possibile dare avvio ai progetti e organizzare richieste di finanziamento** per nuove iniziative, così come di fianco elencato.

Il **mettersi insieme** per definire obiettivi comuni e ricercare azioni credibili è **un'idea semplice, ma difficile**; è **la sfida che ci aspetta** da qui ai prossimi anni.

*I Sindaci e gli Assessori all'Ambiente di Agenda 21*



## AGENDA 21: AZIONE 21

### Realizziamo azioni concrete per l'ambiente!

Il lavoro del Forum ha favorito il confronto tra le principali parti sociali presenti sul territorio su tavoli di lavoro che hanno affrontato le **otto criticità ambientali** del territorio: acqua, aria, biodiversità, energia, formazione, mobilità, rifiuti, suolo.

Ai tavoli di lavoro hanno si sono confrontate in processo di reale partecipazione le **Amministrazioni** locali, la **Provincia** di Bergamo, la **Regione** Lombardia, le **Associazioni** di categoria, la **Camera di Commercio**, gli **Enti** di gestione del territorio, le **Associazioni** ambientaliste e gli **Enti** formativi, le singole **aziende** e alcuni **cittadini** interessati.

E' stato possibile **sviluppare progetti**, di fianco elencati, con le caratteristiche da Agenda 21 (innovazione, sostenibilità, replicabilità), **consolidando forme di partenariato** con i partecipanti ai tavoli di lavoro. Questa azione ha permesso di **accedere a finanziamenti e opportunità** che altrimenti sarebbero sfuggite ai nostri territori.

**Partecipare** ad Agenda 21 Isola bergamasca Dalmine e Zingonia è **anche essere informati**; questo opuscolo serve per **invogliare a prendere parte** a chiunque è interessato alla sostenibilità.

*Arch. Davide Fortini - Istituto di Ricerca Ecopolis*

#### PRINCIPI AZIONI DEL PERCORSO

**Acqua:**  
- rinaturalizzazione bacino Grandone Re

**Agricoltura:**  
- accordo affido lavori

**Aria:**  
- patto territoriale

**Biodiversità:**  
- Micro filiera legno PLIS Monte canto

**Energia:**  
- contributi pannelli  
- tavolo rinnovabili

**Formazione:**  
- corso ambientale

**Mobilità:**  
- contributi motori  
- corso per Mobility Manager

**Suolo:**  
- SB100 certificazione edilizia sostenibile

## LE REALIZZAZIONI

### Realizziamo azioni concrete per l'ambiente!

Di seguito troverete alcune schede che illustrano i progetti di maggior complessità organizzati attraverso Agenda 21 Isola bergamasca Dalmine e Zingonia.

Alcuni altrettanto importanti non li troverete così ben descritti; li volgiamo comunque ricordare.

**I finanziamenti** ottenuti sul solare **hanno permesso** alle amministrazioni di **Levate, Filago, Calusco d'Adda** di installare su scuole e palestre, tra le prime in provincia, **il fotovoltaico per la produzione di energia elettrica.**



**I finanziamenti** ottenuti per la conversione dei motori delle auto a benzina **hanno permesso** alle amministrazioni di **Dalmine, Osio sotto, Osio sopra** di trasferire ai cittadini risorse per **installare sistemi di combustione pulita a Gas Propano Liquido e Metano.**



**La convenzione** scritta con le associazioni degli agricoltori **ha permesso** al comune di **Calusco d'Adda** di avviare forme di collaborazione con due aziende agricole **per la manutenzione del territorio.**



## IL SISTEMA DELLE ACQUE

### LO STUDIO "GRANDONE E RE"

Lo studio si basa su un accordo di programma tra il Consorzio di bonifica della media pianura bergamasca, la Provincia di Bergamo e dai Comuni di Calusco d'Adda, Carvico, Chignolo, Medolago, Solza, Sotto il Monte e Villa d'Adda.

### UNO STUDIO A 360 GRADI

Il Programma si propone di **analizzare la condizione dei torrenti** Grandone e Re, delle aree adiacenti e del bacino idrografico, fornendo uno studio completo del territorio da un punto di vista idrologico, idraulico, naturalistico, urbanistico e sociale.

### QUATTRO MOSSE VINCENTI

**Rilevamento, monitoraggio, programmazione, partecipazione** sono le quattro fasi strategiche che fanno di questo Programma uno studio innovativo.

### LE IPOTESI DI INTERVENTO

**Le vasche di pioggia e aree verdi**, per controllare i deflussi di piena e per rinaturalizzare l'alveo

**La gestione sostenibile delle acque**, per trattenere a monte le grandi quantità d'acqua e per migliorare l'uso di quelle pregiate

**Un accordo condiviso**, per favorire l'assunzione di impegni di differenti gruppi di interesse

**Un piano di intervento**, per determinare le priorità e le forme di valutazione economica degli impatti delle nuove urbanizzazioni a favore delle compensazioni

**Le forme di cittadinanza attiva**, per valorizzare le competenze locali insediate

Avvio progetto  
Maggio 2004

Fine progetto  
Febbraio 2006

Materiali del progetto  
visibili su

[provincia.bergamo.it](http://provincia.bergamo.it)



## LA QUALITA' DELL'ARIA

### IL PATTO TERRITORIALE ITALCEMENTI

Il coincenerimento di rifiuti proposto da Italcementi ha stimolato un programma di lavoro per verificare lo stesso e per impostare azioni mirate a **migliorare la qualità dell'aria**. Questo studio è stato patrocinato dal Comune di Calusco, dalla Comunità Isola Bergamasca e dal Coordinamento Ag21 Isola e Zingonia. Obiettivo ultimo è la definizione di un **piano delle compensazioni per il territorio**.

La **condivisione** del programma è avvenuta da parte delle **amministrazioni pubbliche dell'area lecchese e milanese**, degli **enti territoriali** interessati, delle **associazioni** che operano nel territorio.

Tavoli di lavoro, conferenze, hanno permesso il confronto sulle proposte contenute nello Studio di Impatto Ambientale. Sono stati **espressi giudizi e valutazioni** in merito alla loro **compatibilità e sostenibilità** che la Ditta ha ripreso nella ripubblicazione del SIA.

Gli attori territoriali hanno quindi **elaborato** un documento di **proposte integrative**, imprescindibili per la definizione dei protocolli di sperimentazione.

Tra le altre si ricorda:

- il riuso del **trasporto su ferro**
- la sostituzione di una quota di combustibile derivato da petrolio con **combustibili puliti**
- la messa in opera di un **sistema di monitoraggio** a terra con **centralina**
- l'attivazione di un **gruppo misto di controllo** dell'andamento della sperimentazione

Avvio progetto  
Gennaio 2005

Fine progetto  
Dicembre 2005

Materiali del progetto  
visibili su

[comune.calusco.bg.it](http://comune.calusco.bg.it)



## IL MANTENIMENTO DELLA BIODIVERSITA'

### IL LEGNO DEL PLIS MONTE CANTO BEDESCO

Un'area boschiva di 2.400 ettari in continuo deperimento è "cuore" di un bacino di popolazione pari a 42.000 abitanti.

Il PLIS e con il supporto di Agenda 21 Isola e Zingonia ha **definito un sistema di azioni** che interagendo tra loro permetteranno l'avvio dell'auto-mantenimento dell'area protetta valorizzando le **potenzialità economiche** della "micro filiera del legno"

L'azione vede la partecipazione economica con un piano triennale da parte di Regione Lombardia e della sua Sede Territoriale, e del sostegno della Provincia di Bergamo e dall'ERSAF.

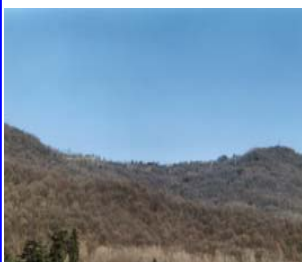
La struttura dell'azione è articolata in tre filoni:

- **ridare al legno valore** attraverso un suo uso locale collegato al sistema di **produzione del calore**. Le pubbliche amministrazioni per costruire la domanda locale di pallets prevedono la sostituzione delle caldaie negli edifici pubblici;
- **valorizzare l'attività delle segherie** qui presenti attraverso l'uso del legname prodotto localmente. Le amministrazioni sperimenteranno "l'**architettura sostenibile**" con l'uso edile del legno nel recupero del borgo;
- **dare valore agli alberi da frutto**, puntando sul castagno e sul sottobosco. Le pubbliche amministrazioni attraverso Agenda21 intendono definire un percorso che formi **capacità professionali** in grado di gestire e promuovere iniziative di certificazione del prodotto .

Avvio progetto  
fase 1 - 2006

Fine progetto  
fase 2 - 2007

Materiali del progetto  
visibili su



## LA RIDUZIONE DI CONSUMO DI SUOLO

### SOUSTENIBLE BUILDING 100

La possibilità di ridurre gli impatti delle edificazioni sul territorio è stato individuato come uno dei temi portanti del coordinamento di Agenda 21 Isola e Zingonia.

Attraverso il supporto di Associazione Nazionale Architettura Bioecologica è stato definito un sistema di accompagnamento progettuale / valutazione degli interventi edilizi. Tale sistema permette di rilasciare targhe di certificazione della sostenibilità dell'intervento.

Le principali attenzioni qui contenute indicano che:

- **un progetto è sostenibile dall'inizio.**

Il "grado di sostenibilità" di una costruzione si determina all'inizio, attraverso scelte compiute **durante l'elaborazione del progetto;**

- **un progetto è sostenibile se è partecipato.**

Pensare l'**inserimento** di una costruzione **in un luogo**, puntare al **soddisfacimento dei bisogni**, la **condivisione dei criteri realizzativi** con i futuri abitanti,: sono azioni da sviluppare attraverso la **progettazione partecipata**

- **1 azione = 1 punto.**

Le azioni in grado di condurre ad una sostenibilità dell'intervento edilizio sono **100**.

Il programma prevede fasi successive alle prime sperimentazioni volte al **recepimento** di SB100 nei **regolamenti edilizi** oltre alla **definizione** di sistemi di **incentivazione e promozione** coerenti con lo spirito della sostenibilità.

Avvio progetto  
Fase 0.1 2004

Fine progetto  
Fase 0.1 2005

Materiali del progetto  
visibili su

[anab.it](http://anab.it)



## LA MOBILITA' SOSTENIBILE

### MOBILITY MANAGEMENT

L'adozione di strategie per favorire una nuova domanda di mobilità a portato le pubbliche amministrazioni, attraverso Agenda21, ad **organizzare** una prima iniziativa per stimolare **l'identificazione del Mobility manager di area**.

L'azione di formazione realizzata ha visto la **partecipazione al corso** di una ventina di figure tra dipendenti **pubblici**, dipendenti di **aziende interessate** e liberi **professionisti**.

Il corso ha permesso di identificare alcune figure potenzialmente candidabili come Mobility manager di area ed alcuni temi rilevanti su cui organizzare le prime attività di concertazione e programmazione tra ente pubblici e aziende.

La difficoltà finanziarie burocratiche relative all'assunzione di tale nuova figura hanno indotto le amministrazioni, forti dell'esperienza fatta, a **costruire una relazione** con la città di **Bergamo** e con il Mobility manager di questa affinché si possa affidare allo stesso la programmazione di iniziative congiunte tra il capoluogo e l'area di Ag21.

Prima occasione di cooperazione è stata la settimana della mobilità sostenibile 2005.

Ulteriore programma di possibile cooperazione è quello collegato al progetto sul **piano dei tempi e degli orari** presentato in regione per co finanziamento

Avvio progetto  
Inizio corso 2003

Fine progetto  
Fine corso 2003

Materiali del progetto  
visibili su



## LA PARTECIPAZIONE

Aspetto centrale dei programmi di Agenda21 è il coinvolgimento che si deve condurre con gli attori locali affinché tutti comprendano, definiscano e concorrano a raggiungere i vantaggi ottenibili da azioni orientate alla sostenibilità.

La partecipazione è stata articolata in differenti forme, a seconda del caso e dello stato di avanzamento dell'iniziativa. **Tavoli di lavoro, forum, workshop, interviste, conferenze, azioni dirette, viaggi studio**, sono alcune delle forme con cui i differenti attori hanno preso parte ai differenti momenti del percorso di Agenda21 – Azione 21. Ma anche la sottoscrizione di **accordi, convenzioni, protocolli di intesa**, tra enti diversi ha rappresentato un importante fase partecipativa.

La partecipazione di un numero esteso di persone è però sempre difficilmente ottenibile.

Per questo grande importanza assume la comunicazione di ciò che si sta sviluppando; articoli sulla stampa locale, pubblicazioni, incontri pubblici, siti internet sono stati i principali momenti di informazione. In fase di allestimento è un sito internet dell'Agenda 21 isola bergamasca e zingonia.

Traguardo per il 2006 è l'apertura di un **Ufficio di Agenda 21** che sia in grado di stabilizzare i **rapporti con la popolazione**, di fornire **risposte alle domande degli operatori**, di dare **consulenza agli enti** per programmi locali orientati alla **sostenibilità**, di **governare** i processi di **coinvolgimento** e di **progettazione partecipata**, di elaborare progetti per **accedere a risorse finanziarie**.

## I TRAGUARDI DEL 2006

Il comitato di gestione e l'assemblea plenaria di Agenda 21 Isola bergamasca e Zingonia hanno fissato per l'estate 2006 i seguenti traguardi:

concludere il progetto Re Grandone e verificare le forme di suo possibile estensione ad altri bacini

1

definire il Patto territoriale ed avviare le prime iniziative di compensazione territoriale

2

avviare forme di coinvolgimento e promozione intorno al progetto micro filiera del legno per la formazione professionale e l'ottenimento di certificazione

3

dotarsi del software di SB100 aprendo un confronto sulle modalità di incentivazione e definendo il laboratorio civico del progetto dimostrativo

4

avviare un programma per realizzare un Piano di Gestione del Territorio "tipo" attraverso la sostenibilità e la partecipazione

5

avviare iniziative di mobilità sostenibile che coinvolgano il sistema impresa con il supporto del Mobility Manager

6

proseguire i lavori del tavolo energie rinnovabili per definire le prime iniziative di promozione dei combustibili alternativi al petrolio

7

Stampato in proprio – ottobre 2005